

# SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

(8 DICEMBRE 2017)

OMELIA DI S.E. MONSIGNOR FRANCESCO OLIVA

L'Avvento è un'attesa del Signore. Maria ci sostiene nel nostro cammino verso il Natale, ci insegna a viverlo nell'attesa. Il Signore viene ancora oggi! Accogliamolo! Viene ancora nella nostra vita. Ce lo ricorda oggi la Madre Maria. Io ci sono, perché c'è Lui, Gesù. Non attendere più Gesù, essere lontani da Lui, non sentirne il bisogno è non credere nella Madre. Ma se la devozione del nostro popolo verso Maria è ancora grande, non possiamo rifiutare il suo Figlio ed il Vangelo. Ecco allora la nostra grande speranza: Maria tiene desta la nostra fede in Gesù, Salvatore e redentore! Il nostro sguardo in questa solennità è attratto da Maria! In Lei contempliamo la «piena di grazia» (Lc 1,28). «Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con te...». Maria è la piena di Grazie perché Dio l'ha colmata delle sue attenzioni sin dal primo momento.

Le letture ascoltate richiamano due momenti importanti della storia della salvezza, che ci riportano all'origine del bene e del male. Il testo della Genesi mostra il primo no, il no delle origini, il no umano, quando l'uomo ha preferito guardare a sé piuttosto che al Creatore. Adamo, uscendo dalla comunione con Dio, si è smarrito e ha incominciato ad avere paura, a nascondersi e ad accusare la donna che gli stava vicino. La sua paura è conseguenza del no detto a Dio. Ma il Signore non lo lascia in balia del male. Subito lo cerca: «Dove sei?» (v. 9). È la domanda di un padre o di una madre che cerca il figlio smarrito: «Dove sei? Dove sei andato a finire?». E questo Dio lo fa sempre, anche oggi con noi. «Dove sei?» E' una domanda che noi oggi dobbiamo lasciarci fare dal Signore.

Il Vangelo ci apre alla speranza, presentandoci Maria, la ragazza di Nazareth. Su di lei, si è posato lo sguardo del Signore, che l'ha prescelta ad essere la madre del suo Figlio. Per questo l'ha preservata dal peccato originale. L'Immacolata entra dall'eternità nel disegno di Dio. Maria non si è mai allontanata da quell'amore: tutta la sua vita è un «sì» a Dio. un sì certamente non facile per lei! Quando l'Angelo la chiama «piena di grazia» (Lc 1,28), lei rimane «molto turbata», perché nella sua umiltà si sente un nulla davanti a Dio. L'Angelo la conforta: «Non temere Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio ... e lo chiamerai Gesù» (v. 30). Questo annuncio la sconvolge, perché non era ancora sposata con Giuseppe; ma l'Angelo aggiunge: «*Lo Spirito Santo scenderà su di te ... Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio*» (v. 35). Maria obbedisce: «*Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola*» (v. 38).

Il mistero di Maria non ci è estraneo. Come Maria Dio posa il suo sguardo d'amore su ciascuno di noi. L'Apostolo Paolo afferma che Dio «*ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati*» (Ef 1,4). Anche noi, da sempre, siamo scelti da Dio per vivere una vita santa, libera dal peccato. Contemplando l'Immacolata, riconosciamo il nostro destino più vero, la nostra vocazione più grande: *essere amati, essere trasformati dall'amore di Dio*. Guardiamo Maria, e lasciamoci guardare da lei: impariamo ad essere più umili, ma anche più coraggiosi nel seguire la Parola di Dio e nell'amare suo Figlio Gesù.

La festa dell'Immacolata è allora la festa di tutti noi. Con i nostri "sì" quotidiani, riusciamo a vincere il nostro egoismo e a rendere più lieta la vita dei nostri fratelli, a donare loro speranza, asciugando qualche lacrima e donando un pò di gioia.

## PREGHIERA ALL'IMMACOLATA

*O Vergine Immacolata, nostra sorella e Madre  
trasparenza luminosa dell'infinito Amore,  
in Te vediamo la bellezza incontaminata  
senza macchia alcuna di peccato.  
Donna di Nazareth,  
umile ed alta creatura, la più santa e amata dal Padre,  
fiduciosi contempliamo il tuo volto,  
tutto splendore e grazia,  
come nessun altro sovrabbondante di bontà.  
Tu sei la bellezza del Creatore  
lo splendore che non viene meno,  
nulla tocca la ricchezza del tuo essere  
modello di ogni modello di santità e di vita,  
di perfezione e carità, di generosità e disponibilità.  
Tu sei il sì totale al Dio creatore e Padre,  
in Te pienezza di bontà e santità,  
splende la bellezza dell'umanità redenta.  
Tu, piena di grazia e di amore,  
Vergine Santa e Immacolata,  
rendici parte del tuo amore fedele.  
A Te, che sei il canto gioioso del nostro popolo,  
custode premurosa di questa terra,  
ci rivolgiamo con confidenza filiale.  
A Te, umile serva del Signore,  
che non conosci il male,  
chiediamo una vita rinnovata e santa.  
Tu sei la Tutta Bella,  
in Te il Verbo di Dio ha posto la sua dimora,  
Tu prima fra tutte le creature l'hai accolta  
con cuore docile prima che nel grembo.  
Umile serva del tuo amato Figlio,  
aiutaci ad essere voce del Signore,  
attenti al grido del povero, alla sofferenza del malato,  
alla solitudine dell'anziano e alla fragilità del bambino.  
Tu sei tutta bella, o Maria!  
In Te c'è gioia piena e vita beata, perfetta comunione con Dio.*

*Vera consolatrice e amica,  
la tua bellezza c'illumina ed attrae,  
il tuo volto di madre ci dona gioia e speranza.  
A te affidiamo la nostra vita,  
rendici il dono del tuo immenso amore. Amen.*

✠ Francesco Oliva